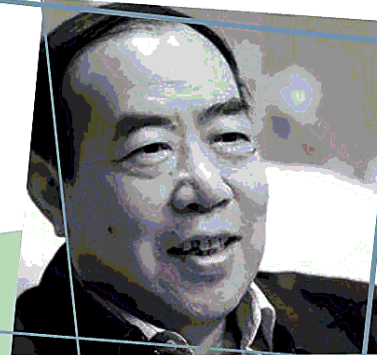


© Jia Pingwa



Jia Pingwa e il fascino di una Cina dimenticata

Non è certo un nome comune, Lanterna, eppure è il nome di una bellissima donna cinese a cui un giorno viene detto che non potrà mai fare carriera: è troppo bella e tutti penserebbero che se l'è guadagnato grazie al sesso.

Ma Lanterna non tiene conto del verdetto e diventa direttore del nuovo Ufficio affari generali degli uffici amministrativi di Yingzhen, il distretto dei ciliegi, dimostrandosi sin da subito molto capace e competente.

Il lavoro di Lanterna consiste nel risolvere le continue dispute tra gli abitanti della campagna cinese e gli uffici distrettuali. Ogni giorno la donna ha a che fare con persone pronte a lottare per difendere la piccola ricchezza che hanno guadagnato con fatica.

Edito da Elliot, *Lanterna e il distretto dei ciliegi*, in uscita il 7 settembre, è il romanzo di Jia Pingwa, considerato uno dei narratori più importanti della letteratura cinese contemporanea.

Nato nel 1952 in una zona rurale della Cina, Pingwa ritrae nei suoi romanzi lo spaccato di una Cina rurale con grandi problemi economici. Grazie alla satira e alla poesia che calibra sapientemente nelle sue opere, riesce a raccontare storie e costumi locali di una Cina lontana dalle metropoli e dalla modernità.

Jia Pingwa rende la provincia cinese in cui è nato la vera protagonista di tutti i suoi romanzi, dando voce a una popolazione dimenticata di un continente ricco di bellezza e contraddizioni, che continua a dibattersi tra l'importanza della propria tradizione e lo slancio verso la modernità. e.b.

to per poi addormentarsi sui pendii. Aveva visto le piante di tabacco di Yingchuan ondeggiare nel vento mentre l'aria si riempiva di semini; aveva visto innumerevoli stradine avvolgere catene di montagne, dove stralci di nuvole, seguendo il sole al tramonto, smaltavano i picchi di rosso. Nel villaggio Jinbuyu sulla montagna settentrionale c'era un pruno grande quanto un palazzo, con la corteccia verde scuro che cresceva vigorosa e un'esplosione di fiori fitti fitti. Nel villaggio Luojiaba nella valle meridionale una volta dal cielo erano scese sugli alberi nuvole multicolore, si potevano prendere tra le mani, e che gioia vedere quel muro volare via in un soffio. Una volta scoperto che la corrente nei rivi e nei torrenti era davvero impetuosa come una valanga, poté apprezzare quanto fosse placida e profonda l'acqua nel bacino sotto alla diga. E poi quegli alberi e quei prati, li guardavi e li vedevi sbocciare, non li guardavi e loro comunque continuavano a fiorire, nell'abbraccio del vento i colori si spandevano.

Sullo Stradone c'erano molti perdigiorno, se ne andavano in giro per le strade con la giacca buttata di traverso, il braccio intorno alle spalle l'uno dell'altro; spesso, vedendo quelli che tornavano dopo una giornata di lavoro al Grande sito minerario, se li facevano su subito per andare a bere e a giocare a carte. Quando vedevano delle ragazze, si sedevano sul marciapiede ai lati della strada e fischiando gridavano un «Ehi, bona!» di qua e un «Me la dai!» di là. Lanterna era la donna più bella che avessero mai visto, ma non osavano dire sconcezze a un funzionario governativo. Portava come al solito i tacchi alti, passava impettita con i capelli che ondeggiavano come una nuvola, e le sorridevano. «Ancora a rovinare la gente?» chiese Lanterna. «No, no!». «Allora vi siete sbronzati?». «No, assolutamente no». «Ah, no? Se non è zuppa è pan bagnato, qualcuna l'avete combinata di sicuro!». Lanterna puntava sempre il dito contro le loro brivate, loro d'altra parte erano contenti che lei li rimproverasse, però dopo si divertivano a compatirla: «Che stai ancora a fare all'ufficio distrettuale?». «Perché non dovrei starci?» ribatteva lei. «Un fiore su una montagna di letame!». «Come vi permettete di dire che l'ufficio distrettuale è una montagna di letame?». Ruggendo li fece correre via, e poi rise fra sé: «I fiori su una montagna di letame sono bellissimi!».

Tratto da Jia Pingwa, *Lanterna e il distretto dei ciliegi*, in uscita il 7 settembre © Elliot edizioni 2017

